

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.40

IX Legislatura

23 ottobre 2012

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELLA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 23 OTTOBRE 2012**

ARGOMENTO: Interventi finanziari a favore del personale amministrativo e forestale delle Comunità Montane.

Presidenza del Presidente Pietro Foglia

Inizio lavori ore 10.15

PRESIDENTE – Buongiorno! Dichiaro aperta la seduta.

L'audizione di stamattina si rende necessaria per la vicenda ormai annosa delle comunità montane e il problema riguarda sia gli operai forestali che gli amministrativi.

Un Presidente si è dimesso, l'altro oggi ha annunciato le dimissioni. I dipendenti delle comunità montane non percepiscono lo stipendio ormai da un anno.

Al di là dei dipendenti che vengono chiamati OTD, cioè a tempo determinato, qui si tratta di dipendenti a tempo indeterminato e, addirittura, i dipendenti amministrativi che sono dipendenti statali presso le comunità montane, per i quali quest'anno lo Stato ha versato alla Regione Campania 65 milioni di euro iscritti nella manovra di assestamento riguardo ai dipendenti ex legge 730 e 285. Per questo motivo c'era la necessità della presenza dell'Assessore al bilancio e dell'Assessore al personale. Sia l'Assessore al personale, sia il Consigliere all'agricoltura al tavolo della forestazione, si impegnarono, secondo quelle che erano le risorse disponibili dell'epoca, ad emettere i decreti per il pagamento almeno delle situazioni più clamorose, in attesa, poi, che ci fossero le disponibilità per coprire l'intero 2011.

E' stato emesso un decreto, da parte del Settore Personale, di 10 milioni 800 mila euro, il 20 settembre 2012 ed un'altro il 2 ottobre 2012 per un importo di 7 milioni. Questi decreti non sono stati liquidati.

Avendo interpellato l'Assessore al bilancio, la sua previsione è che per la liquidazione occorrono circa un mese e mezzo – due mesi ancora, quindi, si arriverà a Natale, se tutto va bene, perché i decreti vengono liquidati secondo l'ordine cronologico; poiché si tratta di stipendi, l'Assessore suggeriva di superare lo stretto

ordine cronologico segnalando l'urgenza della liquidazione di queste somme, così da autorizzare a superare l'ostacolo, da qui la riunione di stamattina che avrebbe dovuto mettere insieme bilancio, agricoltura e personale.

MASSARO – Coordinatore Area Agricoltura: Proprio stamattina stavamo pensando di presentare una nota all'Assessore al bilancio con la quale si segnalava la necessità e l'urgenza trattandosi di stipendi.

La comunicazione è già pronta, l'abbiamo pure inviata, la richiamiamo e la ritrasmettiamo all'Assessorato al bilancio.

PRESIDENTE – Con il dirigente al bilancio dovrete verificare il testo della dichiarazione.

MASSARO – Conosciamo le modalità richieste dall'Assessore al bilancio, però, giustamente, faremo un lavoro di concertazione. Specifico che non è un decreto, è una comunicazione, perché nel decreto c'era già l'indicazione che si trattava di ristoro di stipendi.

PRESIDENTE – Cercavamo di mettere insieme gli Assessorati all'agricoltura, al personale e al bilancio, perché dal colloquio avuto sui due decreti emessi, quello del personale di 10 milioni e 800 mila euro e quello dell'area agricoltura per 7 milioni di euro, uno del 20 settembre, l'altro del 2 ottobre, si evidenziava che secondo l'ordine cronologico di pagamento ci sarebbe voluto un tempo variabile tra un mese e un mese e mezzo, almeno così avevo inteso.

Se ci fosse stata una dichiarazione della necessità, visto che il pagamento riguarda il personale, quindi, stipendi arretrati, coinvolgendo anche motivi di ordine pubblico, si poteva evitare, per questi, lo stretto ordine cronologico, avendone la disponibilità, si potevano liquidare queste somme.

L'Assessore al personale, che si trova, in questo momento, a Roma per la Conferenza Stato – Regione, ha espresso la propria disponibilità ad inviare al bilancio questo tipo di dichiarazione, così anche il Consigliere delegato all'agricoltura, con la struttura, si tratta di concordare la forma di comunicazione da rendere. Facciamo voti perché questa situazione venga risolta al più presto, tenuto conto che la settimana scorsa si è dimesso il Presidente di una Comunità montana, oggi c'è la comunicazione che il Presidente di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.40

IX Legislatura

23 ottobre 2012

un'altra comunità montana si dimette e c'è un forte e comprensibile malcontento, visto che il personale non viene pagato da oltre un anno, e non stiamo parlando degli operai a tempo determinato, stiamo parlando degli operai a tempo indeterminato e dei dipendenti amministrativi, ex legge 730 ed ex legge 285 che da oltre un anno non percepiscono lo stipendio.

Credo, poi sentiremo l'Assessore Giancane, che i motivi di necessità e di urgenza ci siano tutti, si tratta di rimuovere l'ostacolo che normalmente non è sormontabile se non in casi di estrema necessità, urgenza e per motivi non legati alla contingenza, ma ad un fatto strutturale.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Grazie Presidente Foglia, ci siamo già sentiti, sappiamo come stanno le cose.

Mi permetterete di fare un discorso concreto.

I pagamenti, a garanzia di tutti, vengono fatti secondo certi criteri, una volta che i decreti arrivano, succede di tutto: questo va pagato, quello si suicida, quell'imprenditore viene accompagnato dalla figlia! Ci sono criteri che sono stati, tra l'altro, dettati dalla logica, ma stabiliti con delibera qualche tempo fa, anche se vengono cambiati i tetti, etc., ma i criteri restano, i criteri sono: il pagamento dei decreti che prevedono fondi dell'Unione Europea, ma per un fatto molto semplice, perché con il 15% di cassa paghiamo 100, dunque sarebbe assurdo non approfittarne, anzi, bisognerebbe accelerare un pò di più, quelli hanno sicuramente precedenza per questo motivo.

Le spese di funzionamento dirette della Regione, cioè, stipendi regionali, del Consiglio, con indennità e utenze, sono al primo posto.

Poi sopravvivono i fondi strutturali, poi le questioni di pubblica utilità, non so se ci sono previste anche le condizioni di necessità ed urgenza dettate da casi particolari, comunque sono scritte lì nella delibera.

Quando arrivano i decreti al bilancio, non vogliamo intervenire nel dettare priorità, emergenze o altro, non è la prima volta che la stessa area, di fronte a situazioni particolari, parlando dei propri decreti, ci chiede di considerarli postergati rispetto agli altri perché hanno maggiore urgenza. Noi ne prendiamo atto.

Ci sono dei criteri per cui, al di fuori di queste situazioni, tutti devono andare in ordine cronologico, perché se paghiamo questi che riguardano la forestazione si lamentano quelli che riguardano i

comuni, se paghiamo i comuni si lamentano gli altri. Per questo abbiamo adottato il criterio cronologico.

A fronte di ciò si verificano determinate situazioni che sono indicate nella delibera e che deve valutare il dirigente che emette il decreto o nel momento in cui viene emesso o anche successivamente, in base al sopravvenire di fatti. Altri, invece, hanno priorità all'origine, quando si scrive, per esempio "ciclo integrato delle acque"; se non paghiamo questo decreto si interrompe l'energia elettrica di pompaggio dell'acqua e restiamo senza acqua su tutta la Regione. E' ovvio che questa è pubblica utilità e non si discute!

Quando ci sono situazioni che non so se rientrano nella pubblica utilità o nei casi di necessità o urgenza, non le voglio neanche suggerire, si tratta di prendere la delibera dove sono dettati i criteri, di verificare gli atti in termini di urgenza, di necessità.

Intervento fuori microfono

GIANCANE – Pubblica utilità. E' un caso di pubblica utilità. Il caso di pubblica utilità viene prima della necessità e dell'urgenza. Ovviamente noi abbiamo fatto la proposta, ci tengo moltissimo a questo, è una cosa che ripeto giornalmente da sempre "attenzione, se per caso dovessi sbagliare qualcosa, corri subito ai ripari, vienimelo subito a dire", perché è una cosa seria. Quando c'è una cronologia, sbagliare anche in buona fede è molto pericoloso. Dunque, ci vuole una motivazione che deve reggere sulla base dei criteri che ha dettato la Giunta; perciò se arrivano degli input rispetto alla data di questi decreti, si possono anche pagare.

Intanto vediamo attualmente cosa sta succedendo, perché può darsi pure che, almeno per quello di settembre, il tempo si avvicina, visto che abbiamo sbloccato un pignoramento e piano piano stiamo recuperando un pò di denaro sul fronte degli accantonamenti, perciò può darsi anche che ci sia stata una accelerazione e se mancano 4 – 5 giorni al pagamento, quindi arriviamo a pagare venerdì o, al massimo, lunedì, lasciamolo così.

La situazione è questa. Poi sono disponibile, insieme ai collaboratori del Settore Bilancio, ad un tipo di collaborazione, di consulenza, sperando di trovare il sistema per attenuare il problema, verificando i precedenti e trovare situazioni analoghe. Per passare ad altro argomento, anticipo che diventerà un problema la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.40

IX Legislatura

23 ottobre 2012

forestazione, fino a quando non si metterà a regime un sistema di progettualità, già tentato nella Commissione, ma finanziato solo per 60 milioni che, tra l'altro, non coprono il 2012. Questo è l'avvenire, anche se superiamo questo scoglio, fra un mese – un mese e mezzo, siamo allo stesso punto, non ce ne usciamo.

Se si continua ad andare avanti si blocca tutto.

Il Bilancio sistema i numeri che ha, dell'entrata e dell'uscita. Se ci sono un miliardo e 300 di spesa libera e non rientrano tra le risorse di trasferimenti, è inutile che abbiamo spese per un miliardo e 600, è materialmente impossibile, allora dobbiamo ricorrere ai progetti fino al 2015. Spero che si riunisca questa Commissione per parlare di quello che si deve fare. Se bisogna preparare un progetto per 5 mila persone, è ovvio che non possono rientrare tutte nel progetto e di 1300 milioni se ne possono prendere 5 – 10, ma il grosso deve andare nei progetti.

Noi andiamo avanti con questo discorso, ma dopodomani, ammesso che sia tamponabile, avremo ancora lo stesso problema. Dobbiamo affrontare il Bilancio 2013 – 14 – 15, che sono tre anni autorizzatori, a differenza dei vecchi Bilanci il Consiglio quest'anno, quando approva il Bilancio previsionale, approva il Bilancio autorizzatorio per tre anni, ci autorizza anche alla spesa del 2015. Dunque, ora siamo veramente al nodo: o il problema si affronta altrimenti è inutile che continuiamo a mettere toppe.

Voglio sperare di essere stato chiaro e speriamo pure che riusciamo a risolvere e che ci siano anche altri sbocchi di miglioramenti o arrivino entrate all'improvviso.

PRESIDENTE – Voglio ringraziare l'Assessore Giancane per la sua disponibilità, che anche in sua assenza noi avevamo dato per scontato.

Voglio fare una considerazione, se me lo consente, visto che anche l'Assessore siede al tavolo della forestazione. In quel tavolo furono liberati quei 7 milioni proprio per l'urgenza nata a causa del mancato pagamento degli stipendi che si protraeva da diversi mesi; quindi, questa era l'urgenza che avevamo. Non perdiamo il filo della storia, questi 7 milioni di euro sono stati appostati nella manovra di assestamento con la motivazione dell'urgenza.

Per quanto riguarda il futuro, io, l'Assessore Giancane e, speriamo, il neo Consigliere delegato o incaricato, al tavolo della forestazione da più di un anno e mezzo

tentiamo di portare una grande progetto che avevamo immaginato e che si aggirava intorno ai 200 milioni.

GIANCANE – Tutto sommato, ci siamo.

PRESIDENTE – Siamo perfettamente d'accordo sulla necessità di questo grande progetto, senza non c'è futuro, ce lo ripetiamo da tempo e non possiamo continuare a rabberciare e rattoppare. Il compito passa al neo delegato. Accontentiamoci, al momento, di quello che abbiamo e andiamo avanti.

Per concludere ribadiamo l'urgenza della liquidazione dei due decreti già trasmessi. Grazie!

I lavori terminano alle ore 11.15